

# 24marzo Onlus - Toscana

Torre del Lago, 14.05.2021

Riceviamo da Vera Vigevani Jarach, Madre de Plaza de Mayo Linea Fundadora e nostra socia:

## AGGIORNAMENTO DOPO UN NUOVO 25 APRILE

Rileggo ciò che scrissi l'anno scorso per il 25 aprile 2020. Vorrei in qualche modo aggiornarlo per una commemorazione che include la piantumazione di un albero dedicato alle Madres e alle Abuelas de Plaza de Mayo e, ovviamente, in un anno qualche cosa è avvenuta e la pandemia si è purtroppo aggravata con nuove varianti del virus. Per ciascuno, nel mondo, i tempi sono stati diversi, per qualcuno velocissimi, per altri, lenti e strapieni di riflessioni. Preoccupazioni e tristezze non sono mancate e le incertezze per l'avvenire sono una presenza pesante per tutti. Ma non tutto il male viene per nuocere. Abbiamo imparato a riunirci virtualmente, sapendo però che non tutto è virtuale, non lo sono i sentimenti, né le idee e, ancor meno, per molti, la volontà di unirci inventando nuove e mai violente strategie per cercar di migliorare il mondo. Questo obiettivo di sempre, da sempre apparso un'utopia, diventerà urgentissimo e forse sarà la volta buona per trasformare i sogni in realtà. Non potremo più andare avanti guardando dall'altra parte né potremo essere indifferenti, perché sarà imperiosa la necessità di far fronte alla miseria, la fame, la mancanza di lavoro, i grandi danni all'ambiente, odii che spingono, come suole accadere nelle grandi crisi economiche e sociali, per dare la colpa a certi capri espiatori tramutandosi in persecuzioni, razzismi, genocidi... Le varianti del virus, di cui la scienza dovrà tenere conto per aggiornare i vaccini, forse ci indurranno a nuove lotte sindacali, nuovi comportamenti ed azioni per proteggere la Natura, l'ambiente, il nostro unico habitat, il nostro pianeta. Il rispetto dei diritti umani, tutti, a cominciare da quello verso l'altro, uguale e diverso sempre, il rispetto per la dignità di tutti ed un'azione forte per la giustizia sociale, per tutti. In questo senso, se voglio aggiornare dopo un anno le nostre volontà e le nostre speranze, devo cercare di non cadere nel pessimismo, che è davvero una brutta malattia e anche molto contagiosa, per ridare a noi tutti un poco di coraggio. Difendiamo anzitutto la Salute e la Vita, questo non è cambiato, anzi, si è fatto ancor più pressante. Proteggiamo la Democrazia di fronte al pericolo dell'insorgere di nuove tendenze fasciste, che vediamo proprio in questi giorni, in diversi paesi. E impariamo anche, con pazienza e rispetto per tutti, a raggiungere un consenso per agire bene tutti assieme.

In quanto a questa cerimonia, è di nuovo un albero a simboleggiare la vita che continua e continuerà anche meglio se protetta dalle nostre cure. E cerchiamo di ascoltarci tra generazioni, tra alunni e maestri, perché tutti impariamo e tutti insegniamo. Le stagioni si susseguono ancora rispettando abbastanza le diversità climatiche ... voi in Italia vicini all'estate, noi in Argentina già con giornate quasi invernali. Quando ero bambina, in Italia, si cantava a Maggio: l'inverno è passato, l'aprile non c'è più, è ritornato maggio al canto del cucù. Lo possiamo cantare assieme piantando un bell'albero, incontrandoci virtualmente nel luogo scelto che sarà la casa di questa pianta piccola, che, speriamo, crescerà bene e rappresenterà anche noi vecchi che non ci saremo certo più e tutti coloro che sono nel nostro cuore e pensiero per sempre come i nostri desaparecidos: 30 mil, presentes, ahora y siempre!